

Milano, 26 febbraio 2010

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile  
COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA  
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA  
Via della Mercede, n. 9  
00186 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

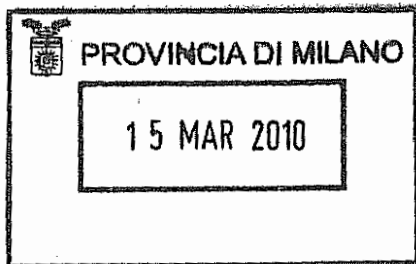
Spettabile  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI  
Via Nomentana n. 2  
00161 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile  
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 R O M A



Spettabile  
REGIONE LOMBARDIA  
Via F. Filzi n. 22  
20122 M I L A N O



Spettabile  
PROVINCIA DI MILANO  
Via Vivaio n. 1  
20122 M I L A N O

RACCOMANDATA A.R.



**COMUNE DI MILANO**  
GAB.SINDACO  
PG 206727/2010  
Del 15/03/2010  
ASSOCIAZIONE LEGAMBI  
(S) PROTOCOLLO DEL SINDA  
15/03/2010

RACCOMANDATA A.R.

RACCOMANDATA A.R.

Spettabile  
PROVINCIA DI LODI  
Via Fanfulla n. 14  
26900 L O D I

Spettabile  
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI  
PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE  
Piazza Vittorio Emanuele II n. 1  
20066 M E L Z O

Egregio Signor Sindaco  
DEL COMUNE DI MILANO  
Piazza della Scala n. 2  
20121 M I L A N O

Spettabile Società  
ANAS S.P.A.  
Via Monzambano n. 10  
00185 R O M A

Spettabile Società  
CAL CONCESSIONI AUTOSTRADALI  
LOMBARDE S.P.A.  
Via Copernico n. 42  
20125 M I L A N O

**Oggetto: Procedimento di approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere connesse**

L'associazione "**LEGAMBIENTE O.N.L.U.S.**", con sede a Roma, in via Salaria n. 403, l'associazione "**LEGAMBIENTE LOMBARDIA O.N.L.U.S.**", con sede a Milano, in via Mercadante n. 4, ed il **COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE**, ai fini del presente atto domiciliato a Gorgonzola, in via Serbelloni n. 15, presso la sede dell'associazione ASTROV,

**P R E M E S S O**

- che l'associazione LEGAMBIENTE O.N.L.U.S. è una delle associazioni di promozione ambientale, individuate con decreto del Ministro dell'ambiente in data 20 febbraio 1987 ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986 n. 349;
- che l'associazione LEGAMBIENTE LOMBARDIA O.N.L.U.S. è un'associazione ambientalista che opera nell'ambito del territorio della Lombardia, il cui Statuto (articolo 3) individua fra i suoi scopi istituzionali "la tutela della natura e dell'ambiente";
- che il COORDINAMENTO INTERPROVINCIALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE è stato costituito da alcune Associazioni ambientaliste attive particolarmente nella zona dell'Est Milanese, con lo scopo di "assumere, in modo organico e coordinato, le iniziative che saranno ritenute più utili, per orientare la pubblica amministrazione verso politiche ... che assicurino la maggiore salvaguardia dell'ambiente" nel settore della mobilità;
- che, come è emerso anche dagli approfondimenti trasportistici effettuati nel corso del 2007 nel quadro dell'Accordo di programma "per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano", la realizzazione della Tangenziale Est Esterna unitamente alla nuova autostrada Brescia-Milano è destinata ad accrescere a dismisura il trasporto privato su gomma lingo le strade dell'est milanese, e quindi ad apportare relevantissimi alterazioni all'ambiente e soprattutto alla salute ed alla qualità della vita dei cittadini;
- che tali alterazioni risultano ancora più inaccettabili, in quanto sono destinate a peggiorare una situazione che ha già da tempo oltrepassato il limite del collasso, come confermato anche dalla recente iniziativa dei Sindaci della Pianura Padana che hanno costituito il "Coordinamento permanente" avente l'obiettivo di ridurre le polveri sottili;

ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990 n. 241 con il presente atto

### INTERVENGONO

nel procedimento preordinato all'approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere connesse, ed ai sensi dell'articolo 10, lettera "b", della stessa legge n. 241/1990, nonché dell'articolo 167 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163,

### ESPONGONO

quanto segue.

In data 5 novembre 2007 è stato sottoscritto il citato Accordo di programma "per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano", tra il Ministero delle Infrastrutture, la Regione, le Province di Milano e di Lodi, la società CAL, la società A.N.A.S., ed i rappresentanti dei Comuni interessati.

Il contenuto di tale Accordo risulta del tutto inaccettabile in più di una parte, e comunque nella parte in cui prevede la realizzazione della Tangenziale Est Esterna.

Pur non condividendo queste sue parti, e riservandosi quindi di contestarle in ogni opportuna sede, i sottoscritti non possono fare a meno di rilevare che il penultimo capoverso delle premesse di tale Accordo richiama senza riserve, facendolo così proprio, il "documento conclusivo" approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 30 ottobre 2007, il quale ha definito con precisione la posizione dei Comuni sull'argomento.

Tale "documento conclusivo" stabilisce fra l'altro che:

- l'adesione dei Comuni all'Accordo di Programma "... è sottoposta alla condizione risolutiva della mancata assunzione mediante l'accordo di cui agli articoli 9 e 10 dell'AdP **di impegni giuridicamente certi, definiti e provvisti di sanzione specifica**, in ordine alla realizzazione delle opere di potenziamento del trasporto pubblico su ferro previste nel medesimo art. 9";
- i Comuni, **"confermando le valutazioni negative in ordine alla realizzazione della tangenziale est esterna"**, si riservano "di intraprendere e continuare ogni opportuna iniziativa coerente con tale posizione, salvo che:

- **prima dell’approvazione del progetto definitivo**, siano state finanziate, con previsione di termini certi di realizzazione, le opere di potenziamento del trasporto pubblico su ferro;
- **siano intervenuti approfondimenti** che chiariscano in modo inequivocabile gli effetti positivi della tangenziale est esterna sulla mobilità nell’est milanese anche negli anni successivi al 2012, tenuto conto delle conseguenze derivanti dall’opera anche sul traffico dei Comuni compresi tra la tangenziale est esterna e Milano;
- siano intervenute ulteriori modifiche e miglioramenti dell’inserimento ambientale e territoriale del tracciato in progetto”.

L’Accordo a sua volta stabilisce, all’articolo 5, che “la realizzazione di un nuovo itinerario autostradale, il potenziamento ed adeguamento dei principali assi della rete stradale ordinaria, lo sviluppo coordinato della rete ciclabile, **il prolungamento delle linee metropolitane** e l’entrata in esercizio delle previste linee suburbane, secondo quanto indicato negli articoli seguenti, forniranno una importante risposta alle differenti e rilevanti esigenze di mobilità del comparto. **Necessità primaria, in tal senso, diventa quindi la strutturazione di un sistema di mobilità integrata che valorizzi e ponga le basi per lo sviluppo di modalità di trasporto efficienti, integrate fra loro e con il trasporto su gomma al fine di ottimizzare l’offerta di spostamenti in un quadro di massima sostenibilità**”.

Proprio in considerazione di questa ineludibile necessità, all’articolo 9 l’Accordo dispone che “le parti si impegnano a fare quanto necessario affinché **la realizzazione delle opere relative al sistema ferroviario e metropolitano trovino la loro attuazione in coerenza con i tempi di realizzazione e ultimazione della Tangenziale Est Esterna di Milano**”.

In attuazione di questi principi, infine, l’Accordo stabilisce tra l’altro:

- a) che entro il 31 dicembre 2007 il C.I.P.E. avrebbe dovuto approvare il progetto preliminare del prolungamento delle linee metropolitane M2 e M3;
- b) che entro il 5 maggio 2008 si sarebbe dovuto sottoscrivere un Accordo integrativo “che veda il coinvolgimento anche del Comune di Milano e di RFI s.p.a. per condividere lo sviluppo infrastrutturale su ferro dell’ambito del comparto dell’est milanese e del nord lodigiano”, e che precisasse “le modalità e i tempi, nonché gli impegni finanziari dei diversi soggetti interessati per la realizzazione delle opere sopra elencate, con particolare riferimento al prolungamento della linea M2 a Vimercate”;
- c) che entro il 15 giugno 2008 si sarebbero dovute attivare le linee S sulla tratta ferroviaria Milano-Treviglio, “con contestuale attivazione del nuovo servizio regionale”.

**Di tutti questi adempimenti, a tutt’oggi ben poco è stato fatto.**

Degli “impegni giuridicamente certi, definiti e provvisti di sanzione specifica, in ordine alla realizzazione delle opere di potenziamento del trasporto pubblico su ferro” previste dall’Accordo, non si ha notizia.

Degli approfondimenti chiesti dai Comuni con il “documento conclusivo” richiamato dall’Accordo di programma non c’è nemmeno l’ombra.

Il progetto preliminare del prolungamento della linea metropolitana M3 è stato approvato dal C.I.P.E. il 9 novembre 2007, ma il relativo provvedimento è stato fatto talmente bene che il 24 luglio 2008 la Corte dei Conti l’ha bocciato per vizi formali (carenza di motivazione in relazione al parere negativo della Commissione sulle Metropolitane ed in relazione all’aggiornamento del quadro programmatico di riferimento) che gli Enti competenti si sono ben guardati dal rimuovere, e di tale prolungamento non si è più parlato.

Il progetto preliminare del prolungamento della linea metropolitana M2 è stato approvato dal C.I.P.E. il 21 dicembre 2007, ma visto il pronunciamento della Corte dei Conti poc’anzi richiamato è stato addirittura ritirato e non ha avuto alcun seguito.

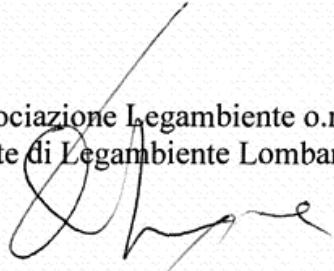
Solo la linea S sulla tratta ferroviaria Milano-Treviglio e solo dal dicembre del 2009 (e quindi con un ritardo di 18 mesi) è stata attivata, anche se le modalità di tale attivazione risultano quanto mai discutibili, visto che in certi casi il servizio risulta addirittura peggiorato rispetto a prima.

In questo stato di cose, proseguire il procedimento di approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna ed approvare lo stesso costituirebbe una palese violazione dell’articolo 9 di tale Accordo, il totale snaturamento della sua stessa essenza ben sintetizzata dall’articolo 5 poc’anzi riportato, e quindi il più sfacciato tradimento degli obblighi assunti dal Ministro delle Infrastrutture, dal Presidente della Regione, dai Presidenti delle Province di Lodi e di Milano, e dalle società CAL e A.N.A.S. nei confronti delle Comunità locali rappresentate dai Sindaci che tale Accordo hanno “obtorto collo” dovuto firmare, nonostante che quest’ultimo contemplasse la realizzazione di un’autostrada nei cui confronti essi stessi, qualche giorno prima, non avevano mancato di confermare le proprie “valutazioni negative”.

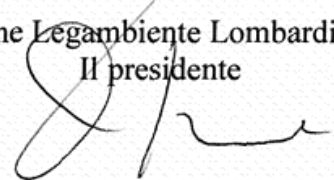
**Allo stato, quindi, si chiede che il procedimento di approvazione del progetto definitivo della Tangenziale Est Esterna di Milano e delle opere connesse venga immediatamente interrotto, e che venga eventualmente riattivato solo dopo che saranno stati assunti “impegni giuridicamente certi, definiti e provvisti di sanzione specifica, in ordine alla realizzazione delle opere di potenziamento del trasporto pubblico su ferro previste” dal citato Accordo di programma, solo dopo che saranno stati approvati il progetto preliminare ed il progetto definitivo del prolungamento delle linee metropolitane M2 e M3, solo dopo che saranno state “finanziate, con**

previsione di termini certi di realizzazione, le opere di potenziamento del trasporto pubblico su ferro”, e solo dopo che saranno stati effettuati adeguati “approfondimenti che chiariscano in modo inequivocabile gli effetti positivi della tangenziale est esterna sulla mobilità nell’est milanese anche negli anni successivi al 2012, tenuto conto delle conseguenze derivanti dall’opera anche sul traffico dei Comuni compresi tra la tangenziale est esterna e Milano”.

Associazione Legambiente o.n.l.u.s.  
Il presidente di Legambiente Lombardia o.n.l.u.s.



Associazione Legambiente Lombardia o.n.l.u.s.  
Il presidente



Coordinamento Interprovinciale  
Per la Mobilità Sostenibile

